

The effects of immigrants' voting rights: evidence from a 'natural experiment'

Simona Fiore

**Postdoctoral Research Fellow, Dipartimento di Economia
Università Ca' Foscari Venezia**

Negli ultimi decenni, l'immigrazione in Europa è cresciuta esponenzialmente, contribuendo a creare società più eterogenee, sia sotto il profilo etnico che culturale. Contemporaneamente, la politica europea ha visto emergere posizioni di estremismo, più polarizzate rispetto al passato. Esiste un legame tra questi due fenomeni? E quali sono i meccanismi che lo sottendono? La letteratura economica cerca, con crescente interesse, di dare risposta a queste domande.

Il presente lavoro intende contribuire a questo dibattito, analizzando empiricamente l'effetto dell'estensione del diritto di voto agli immigrati di origine extra europea in Belgio. La promulgazione della legge nel 2004 offre l'occasione di comparare i risultati elettorali prima e dopo l'introduzione del nuovo gruppo di votanti. La nuova legge ha condizionato in direzione opposta i risultati elettorali nelle due regioni, Fiandre e Vallonia, che si differenziano per molti aspetti, inclusi quelli economici e culturali. La magnitudine dell'effetto suggerisce, inoltre, che i risultati elettorali non siano determinati dal voto degli immigrati, ma piuttosto dal cambiamento di voto dei belgi.